

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione. Istruzioni per l'uso</i>	XXV

PARTE I IL PROBLEMA PENALE

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE

1. L'oggetto di studio: il problema penale	3
2. Il diritto penale come modo di disciplina	5
3. Definizioni di 'norma penale' e di 'reato'	6
4. La struttura degli ordinamenti penali	7
5. La scienza giuridica penale	8
6. Scienza giuridica e saperi sul mondo	11
7. Diritto e morale	12
8. Il problema della legittimazione del diritto penale	15

CAPITOLO 2

DIRITTO PENALE E SISTEMA POLITICO

1. Il modello liberale del diritto penale	17
1.1. La necessità di difesa dei diritti	17
1.2. Il diritto penale, strumento e limite della politica criminale	19
1.3. Il diritto penale fra concezioni del male e concezioni della vita buona	20
1.4. Il principio dell'eguale rispetto	21
1.5. Problemi del diritto ingiusto	23
2. Diritto penale e giustizia penale	23

	<i>pag.</i>
2.1. Il paradigma cognitivo del garantismo	23
2.2. Giustizia penale e separazione dei poteri	25
2.3. La tensione fra garanzie liberali e finalismo repressivo	26
3. Rapporti fra il diritto penale e altri settori dell'ordinamento giuridico	27
4. Tendenze autoritarie nel diritto penale	29

CAPITOLO 3

LA TEORIA GENERALE DEL REATO

1. Il reato come oggetto di studio	31
2. Il fatto	32
3. Il problema della giustificazione	33
4. Il problema della colpevolezza	34
5. Modelli a confronto	35
6. Reato e punibilità	38
7. I principi della teoria del reato	38
7.1. Principi immanenti e trascendenti il sistema	38
7.2. I principi costituzionali	39
8. La teoria del reato come costruzione razionale	40

CAPITOLO 4

TEORIE DELLA PENA

1. L'idea della pena retributiva	43
1.1. La pena retributiva come valore in sé	43
1.2. Tendenze eticizzanti e implicazioni garantiste	44
2. La prevenzione generale	46
2.1. La deterrenza	46
2.2. La c.d. prevenzione generale positiva	47
2.3. La prevenzione generale come problema	48
3. La prevenzione speciale	50
3.1. L'idea della 'rieducazione'	50
3.2. L'idea della neutralizzazione di soggetti pericolosi	52
4. Convergenze e tensioni fra idea retributiva e concezioni finalistiche	53

CAPITOLO 5

L'ORDINAMENTO PENALE ITALIANO

1. Il codice Rocco	56
2. Principi costituzionali di rilevanza penalistica. Un quadro d'insieme	60
3. Riforme di sistema	61
3.1. La novella del 1974	62
3.2. La riforma penitenziaria	63
3.3. Leggi di depenalizzazione e deflazione penalistica	63
3.4. Nuove articolazioni del sistema sanzionatorio	65
4. Interventi sulla parte speciale del sistema penale	65
5. La giustizia penale in azione	68
6. Tentativi di riforma	69
7. Uno sguardo sulla scienza penale italiana	70
7.1. Scuola classica e scuola positiva	70
7.2. Il c.d. indirizzo tecnico-giuridico	72
7.3. La scienza penale negli anni della Repubblica	73

PARTE II

LA LEGGE PENALE

CAPITOLO 1

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

1. Significati del principio di legalità	77
2. Legalità e uguaglianza	80
3. La legge e il giudice	81

CAPITOLO 2

LA RISERVA DI LEGGE IN MATERIA PENALE

1. Fonti del diritto penale. Legge dello Stato e atti aventi forza di legge	83
2. Ambito della riserva di legge	85
3. Legge penale e leggi regionali	85
4. Riserva assoluta o relativa?	87
5. La tutela penale di provvedimenti individuali e concreti	88
6. Sentenze 'manipolative' della Corte costituzionale	89
7. La c.d. riserva di codice	90

CAPITOLO 3

OGGETTI E LIMITI DELLA TUTELA PENALE

1. Il problema degli oggetti di tutela	91
2. Presupposti fattuali e dimensione normativa	92
3. La teoria dei beni giuridici costituzionali	94
4. Principio del danno e altri principi di legittimazione del penale	95
5. La giurisprudenza costituzionale. Diritti di libertà e principio d'uguaglianza come limiti all'intervento penale	97
6. Sistema dei beni giuridici e scelte di incriminazione	99
6.1. Il problema delle soglie di tutela	99
6.2. Beni giuridici finali e strumentali	100
6.3. La c.d. tutela di funzioni	101
7. La questione degli obblighi costituzionali di penalizzazione	101
8. Il controllo di costituzionalità su norme di favore	103
9. I beni giuridici come criterio di organizzazione del sistema dei reati	105
10. Bene giuridico e diritto penale minimo	107

CAPITOLO 4

LA FORMULAZIONE DELLE FATTISPECIE

1. Precisione del precetto e tecniche di formulazione della fattispecie	108
1.1. La necessaria descrittività della fattispecie	108
1.2. Concetti descrittivi. Il riferimento al sapere scientifico	109
1.3. Gli elementi normativi della fattispecie	110
2. Precisione del precetto e procedimento ordinario di interpretazione	111
3. L'indeterminatezza del precetto come non riferibilità al mondo dell'esperienza	113
4. Sul carattere frammentario del diritto penale	114

CAPITOLO 5

L'INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE PENALE

1. Il problema e i soggetti dell'interpretazione	116
2. La legge come messaggio linguistico	117
3. Interpretazione razionale e sistematica	119
4. Interpretazione e principi costituzionali	120
5. Il divieto d'analogia e la questione dell'interpretazione estensiva	123
6. Interpretazione e applicazione della legge penale	125

CAPITOLO 6

PRINCIPI COSTITUZIONALI SULLE SANZIONI PENALI

1. Legalità e discrezionalità	127
2. Funzioni della pena	128
3. Misura delle pene edittali	131
4. Problemi di struttura delle pene edittali	134
5. Misure di sicurezza	135

CAPITOLO 7

LEGGE PENALE E VINCOLI SOVRANAZIONALI

1. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo	137
2. Legalità penale e diritto europeo	140
3. Il penale nel Trattato di Lisbona	142
4. Obblighi di penalizzazione di fonte europea	144
5. La questione dei controlimiti	147

PARTE III
IL REATO

CAPITOLO 1

IL FATTO DI REATO

1. Il c.d. principio di materialità	151
2. Le modalità di tipizzazione del fatto	152
2.1. La condotta	152
2.2. L'evento naturalistico	153
2.3. Illeciti di lesione e di modalità di lesione	154
2.4. Articolazioni del sistema	155
3. Il problema dell'offesa	156
4. Consumazione del reato e tipologie di reati	158
5. I soggetti. Reati comuni e reati propri	160
6. Delitti e contravvenzioni	161

CAPITOLO 2

IL PROBLEMA DELLA CAUSALITÀ

1. Il concetto di causa come condizione necessaria	163
2. Il sapere scientifico come base del giudizio sulla causalità	165
3. La struttura della spiegazione causale	168
4. Alternative alla teoria della condizione necessaria?	171
4.1. Teoria della causalità adeguata	171
4.2. Teorie dell'imputazione obiettiva dell'evento	172
5. Il problema delle concause e l'art. 41	172
6. Limiti di funzionalità del paradigma causale	173

CAPITOLO 3

L'ANTICIPAZIONE DELL'INTERVENTO PENALE.
REATI DI PERICOLO

1. I problemi. Il pericolo nel sistema penale	175
2. Classificazioni del pericolo	177
3. Pericolo concreto	179
4. Pericolo astratto	180
5. Un sistema a più livelli	182
6. Il principio di precauzione	183

CAPITOLO 4

REATI OMISSIVI

1. Problemi generali della responsabilità per omissione	186
2. Reati di pura omissione	188
3. Reati commissivi mediante omissione. Generalità	189
4. Causalità dell'omissione	190
5. Tipicità dell'omissione causale. Le posizioni di garanzia	193
5.1. Posizioni di protezione	194
5.2. Posizioni di controllo	196
5.3. Doveri di impedimento di reati commessi da terzi	196
6. Limiti strutturali alla configurabilità di reati omissivi impropri?	198

PARTE IV
CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

CAPITOLO 1

GIUSTIFICAZIONE E NON PUNIBILITÀ

- | | |
|---|-----|
| 1. Tipicità e giustificazione | 203 |
| 2. Cause di non punibilità in senso stretto | 205 |
| 3. Fonti della giustificazione e della non punibilità | 206 |
| 4. Rilevanza oggettiva delle cause di giustificazione | 207 |

CAPITOLO 2

ESERCIZIO DI UN DIRITTO
E ADEMPIMENTO DI UN DOVERE

- | | |
|---|-----|
| 1. Fondamento e contenuto della scriminante | 208 |
| 2. L'adempimento di un dovere | 209 |

CAPITOLO 3

IL CONSENSO DELL'AVENTE DIRITTO

- | | |
|---|-----|
| 1. Il consenso fra tipicità e giustificazione | 212 |
| 2. I requisiti del consenso | 214 |
| 3. Consenso e integrità fisica | 214 |
| 4. Problemi di fine vita | 217 |
| 5. Consenso all'esposizione a pericolo | 222 |

CAPITOLO 4

LEGITTIMA DIFESA

- | | |
|--|-----|
| 1. La difesa necessitata come diritto | 223 |
| 2. Il pericolo attuale di un'offesa ingiusta | 225 |
| 3. La necessità di difendere un diritto | 226 |
| 4. La proporzione fra difesa e offesa | 227 |
| 5. Legittima difesa nel privato domicilio | 230 |
| 6. I c.d. <i>offendicula</i> | 234 |

CAPITOLO 5

STATO DI NECESSITÀ

1. Analogie e differenze fra stato di necessità e legittima difesa	236
2. Stato di necessità determinato dall'altrui minaccia	238
3. Stato di necessità e stato di bisogno	239
4. Il soccorso di necessità	240
4.1 Soccorso di necessità e doveri di soccorso	240
4.2 L'autonomia della persona come limite al soccorso di necessità	241
5. Stato di necessità e poteri dell'autorità	242

CAPITOLO 6

USO LEGITTIMO DELLE ARMI

1. Il problema	244
2. I presupposti della coazione legittima	245
3. I mezzi usati e la proporzione	246
4. Il soccorso difensivo ad opera della forza pubblica	248

PARTE V

LA COLPEVOLEZZA

CAPITOLO 1

IL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA

1. Teorie sulla colpevolezza	251
1.1. Il problema della colpevolezza	251
1.2. Colpevolezza e funzioni della pena	252
1.3. Concezione psicologica e concezione normativa della colpevolezza	253
1.4. Il principio di colpevolezza fra concezioni funzionali e concezioni garantiste	254
2. I criteri d'imputazione soggettiva nell'ordinamento italiano	255
2.1. Il sistema dell'imputazione soggettiva nel codice Rocco	255
2.2. La rilevanza della distinzione fra dolo e colpa	257
3. La dimensione costituzionale del principio di colpevolezza	258

CAPITOLO 2

IL DOLO

1. Contenuto psicologico e oggetto del dolo	262
2. Dolo intenzionale, diretto, alternativo	264
3. Dolo eventuale	266
4. Il contenuto di coscienza necessario al dolo	271
5. Accertamento del dolo	272
6. Il dolo nei reati omissivi	274
7. I confini del dolo e la razionalità del sistema	275

CAPITOLO 3

LA COLPA

1. La condotta colposa come inosservanza di regole cautelari	277
2. L'individuazione di regole cautelari	279
2.1. I criteri della prevedibilità e prevenibilità	280
2.2. L'agente modello	281
2.3. Il c.d. principio d'affidamento	282
2.4. Doveri di sapere e di saper fare	283
3. La formalizzazione di regole cautelari	284
3.1. Regole cautelari rigide ed elastiche	285
3.2. Regole cautelari e principio di legalità	286
4. Il problema del rischio consentito	287
5. Doveri di sicurezza e costo economico	289
6. Il nesso fra colpa ed evento	290
6.1. L'evento come concretizzazione del rischio	290
6.2. La prevedibilità dell'evento	291
6.3. La questione del comportamento alternativo lecito	293
7. La misura soggettiva della colpa	293
8. Il grado della colpa	294
9. Caso fortuito e forza maggiore	297

CAPITOLO 4

L'ERRORE SUL FATTO

1. L'errore sul fatto	298
2. L'errore su legge extrapenale	298
2.1. Leggi penali di origine extrapenale	299

	<i>pag.</i>
2.2. L'errore sugli elementi normativi	299
3. L'errore su elementi specializzanti	302

CAPITOLO 5

ALTRI CRITERI D'IMPUTAZIONE

1. La responsabilità oggettiva nel codice Rocco. Il <i>versari in re illicita</i>	304
2. L'illegittimità costituzionale della responsabilità oggettiva	305
3. Preterintenzione e delitti aggravati dall'evento	306
4. Reato aberrante	308
4.1. <i>Aberratio delicti</i>	308
4.2. <i>Aberratio ictus</i>	309
5. Condizioni obiettive di punibilità	310
6. Una deroga ai principi: la disciplina dell'ignoranza dell'età della persona offesa nei delitti sessuali	312
7. L'inesigibilità come scusante generale?	313

CAPITOLO 6

L'ERRORE SULL'ILLICEITÀ DEL FATTO COMMESSO

1. Il principio tradizionale: l'irrilevanza dell'errore sull'illiceità	315
2. L'ignoranza inevitabile dell'illiceità come causa di esclusione della colpevolezza	317
3. I criteri dell'evitabilità dell'errore sul precetto	319
3.1. Doveri di conoscenza della legge e doveri del legislatore	319
3.2. L'adempimento dei doveri di informazione come causa di esclusione della colpevolezza	320
3.3. Le fonti d'errore incolpevole sull'illiceità	320
3.4. Il dubbio invincibile sulla liceità o illiceità	322
4. L'ignoranza dei doveri militari	323

CAPITOLO 7

ERRORE ED ECCESSO COLPOSO IN CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

1. L'errore sulla situazione scriminante	324
2. L'erronea supposizione d'un diritto o dovere scriminante	325
3. L'eccesso colposo	327

CAPITOLO 8

L'IMPUTABILITÀ

1. Imputabilità e colpevolezza	329
2. La c.d. <i>actio libera in causa</i>	331
3. Vizio totale di mente	331
4. Vizio parziale di mente	333
5. Ubriachezza e azione di sostanze stupefacenti	334
6. Intossicazione cronica da alcol o da sostanza stupefacente	336
7. Minore età	337
8. Sordomutismo	338
9. Dolo e colpa in soggetti naturalisticamente incapaci	338

PARTE VI

FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

CAPITOLO 1

IL REATO CIRCOSTANZIATO

1. Le circostanze del reato nel sistema del codice	343
2. Le circostanze comuni	345
2.1. Circostanze aggravanti	345
2.2. Circostanze attenuanti	347
2.3. Le circostanze attenuanti generiche	348
2.4. Le circostanze inerenti alla persona del colpevole. La recidiva	349
3. L'imputazione delle circostanze	351
3.1. I criteri generali d'imputazione	351
3.2. Errore sulla persona dell'offeso	352
4. Criteri di distinzione fra circostanze e titolo autonomo di reato	353

CAPITOLO 2

IL DELITTO TENTATO

1. Il delitto tentato come figura autonoma. Tentativo e attentato	356
2. I requisiti del tentativo punibile	358
2.1. Atti esecutivi e atti preparatori. L'art. 115 c.p.	358

	<i>pag.</i>
2.2. L'univocità degli atti	362
2.3. L'idoneità degli atti	362
3. L'elemento soggettivo	364
4. Limiti all'ammissibilità del tentativo. Tentativo e circostanze	365
5. Desistenza volontaria e recesso attivo	366

CAPITOLO 3

IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

1. Il reato come impresa collettiva	367
1.1. La fattispecie plurisoggettiva eventuale	368
1.2. La c.d. accessorialità	369
2. Forme di partecipazione al reato	370
2.1. Il paradigma causale	370
2.2. La partecipazione all'esecuzione del reato	371
2.3. Concorso morale	372
2.4. Concorso omissivo	373
2.5. Il c.d. autore mediato	374
2.6. Limiti alla responsabilità per concorso	374
2.7. Il dolo di partecipazione	375
3. Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti	375
4. Il concorso dell'estraneo nel reato proprio	378
5. Il concorso in reato plurisoggettivo necessario	379
6. Concorso di persone e reati associativi	380
7. Desistenza e recesso attivo	382
8. Il trattamento sanzionatorio. Le circostanze	383
9. Concorso di persone e reato colposo	384
10. L'infiltrato in organizzazioni criminali	386

CAPITOLO 4

RESPONSABILITÀ PENALI NELL'AMBITO DI ORGANIZZAZIONI COMPLESSE

1. Le organizzazioni complesse come problema di disciplina	388
2. La rete delle posizioni di garanzia entro l'organizzazione	389
3. Investitura formale ed esercizio di fatto	392
4. Potere e sapere	393
5. Il dovere di vigilanza	395

CAPITOLO 5

UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI

1. L'unità del fatto di reato come problema di qualificazione normativa	397
2. Concorso apparente di norme	398
2.1. Il principio di specialità	398
2.2. Il criterio di sussidiarietà	399
2.3. Criteri c.d. di assorbimento	399
3. Concorso di reati	400
3.1. Il principio del cumulo materiale delle pene	400
3.2. Eccezioni al principio del cumulo materiale. Il cumulo giuridico	401
4. Problemi comuni alle diverse ipotesi di cumulo giuridico	402
4.1. L'identificazione della violazione più grave	402
4.2. Cumulo giuridico e reati puniti con pene eterogenee	403
5. Reato continuato	404
5.1. Dal reato continuato omogeneo al reato continuato eterogeneo	404
5.2. Il medesimo disegno criminoso	404
5.3. Reato continuato e cosa giudicata	406

PARTE VII

LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO 1

REATO E PUNIBILITÀ

1. La sequenza reato-pena	411
2. Lineamenti generali del sistema sanzionatorio	412
3. L'obbligatorietà dell'azione penale. Condizioni di procedibilità	413
3.1. La querela della persona offesa	414
3.2. Altre condizioni di procedibilità	415
4. La non punibilità	416
4.1. Il quadro d'insieme	416
4.2. L'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	417
4.3. La non punibilità come manovra 'premiata'	418

CAPITOLO 2

COMMISURAZIONE DELLA PENA

Sezione 1

CRITERI DI COMMISURAZIONE

- | | |
|---|-----|
| 1. La disciplina generale | 420 |
| 2. Criteri finalistici di commisurazione della pena | 421 |
| 3. Criteri fattuali di commisurazione della pena | 422 |
| 3.1. La gravità del reato | 422 |
| 3.2. La capacità a delinquere | 423 |
| 4. Gli effetti penali della condanna. La riabilitazione | 424 |

*Sezione 2*LE CIRCOSTANZE DEL REATO
NELLA COMMISURAZIONE DELLA PENA

- | | |
|---|-----|
| 1. Criteri generali | 426 |
| 2. Concorso di circostanze omogenee | 428 |
| 3. Il bilanciamento fra circostanze | 428 |
| 4. Problemi di legittimità costituzionale | 431 |
| 5. Problemi di riforma | 432 |

Sezione 3

MANOVRE PREMIALI SULLA PENA

- | | |
|--|-----|
| 1. La manovra sulla pena nel contrasto alla criminalità organizzata. Il premio per la collaborazione processuale | 435 |
| 2. Il problema della legittimità di tecniche premiali per la collaborazione processuale | 437 |
| 3. Le diminuzioni di pena connesse a riti alternativi | 438 |

CAPITOLO 3

LA PENA DETENTIVA

Sezione 1

TIPI DI PENA DETENTIVA

1. La pena detentiva. Ragioni e problemi	441
2. L'ergastolo	442
3. Reclusione e arresto	445
4. Rinvio e sospensione dell'esecuzione della pena	445

Sezione 2

L'ORDINAMENTO PENITENZIARIO

1. La riforma penitenziaria. I principi generali	447
2. Misure alternative alla detenzione	448
2.1. Le singole misure alternative	449
3. L'evoluzione della politica penitenziaria. Verso un regime differenziato	452
4. Liberazione condizionale	454
5. Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi	455

CAPITOLO 4

PENE NON DETENTIVE

1. Pena pecuniaria	458
1.1. Disciplina generale	458
1.2. Conversione della pena pecuniaria non potuta eseguire	459
2. Pene accessorie	460

CAPITOLO 5

SISTEMI SANZIONATORI SPECIALI

1. Il sistema sanzionatorio minorile	463
1.1. Il quadro d'insieme	463
1.2. Perdono giudiziale	465
1.3. Non luogo a procedere per irrilevanza del fatto	466
1.4. Messa alla prova	466
2. Reati di competenza del giudice di pace	468
2.1. Tipi di sanzione	468
2.2. Definizioni alternative del procedimento	469

CAPITOLO 6

MISURE DI SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE

1. Misure di sicurezza. Il sistema del codice	470
2. Misure di sicurezza personali. Il quadro d'insieme	472
3. Bisogni di sicurezza e bisogni di trattamento	473
4. Misure di sicurezza per gli infermi di mente	474
5. Misure di sicurezza detentive per soggetti pienamente imputabili e pericolosi	477
6. Misure di sicurezza per i minori	477
7. Misure di sicurezza non detentive. La libertà vigilata	478
8. Misure personali di prevenzione	480
8.1. L'evoluzione legislativa	480
8.2. La sorveglianza speciale	482
9. La confisca	483
10. Esigenze di riforma	490

CAPITOLO 7

CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO

1. Estinzione del reato ed estinzione della procedibilità	492
2. Prescrizione del reato	493
2.1. Il problema: la rilevanza del tempo per la risposta al reato	493
2.2. Lineamenti generali della disciplina	495
2.3. La riforma del 2017 e modifiche successive	498
2.4. Prescrizione della pena	499
3. Oblazione	500
3.1. Oblazione automatica	500
3.2. Oblazione discrezionale	500
4. Prescrizioni degli organi di vigilanza	501
5. La remissione della querela	503
6. Sospensione condizionale della pena	503
7. Sospensione del processo con messa alla prova	508
8. Non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	509

CAPITOLO 8

GLI ISTITUTI DELLA CLEMENZA

1. La clemenza come deroga all'uguale applicazione della legge penale	511
2. Amnistia e indulto nella storia della giustizia penale italiana	512
3. I principi costituzionali	513
4. La disciplina del codice penale	514
5. I condoni atipici	516

CAPITOLO 9

RESPONSABILITÀ CIVILE DA REATO

1. Il reato come illecito civile	517
2. Obbligazione civile per le multe e le ammende	519

PARTE VIII

L'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE PENALE

CAPITOLO 1

IMMUNITÀ PERSONALI

1. Le immunità come eccezioni all'obbligatorietà della legge penale?	523
2. Immunità di diritto pubblico interno	524
2.1. Il Presidente della Repubblica	524
2.2. I membri del Parlamento	525
2.3. Altre immunità funzionali	527
3. Immunità di diritto internazionale	528

CAPITOLO 2

LA LEGGE PENALE NELLO SPAZIO

1. L'applicabilità della legge penale nel territorio dello Stato	530
2. Applicabilità della legge italiana a delitti commessi all'estero	532
2.1. Delitti comuni commessi all'estero	532
2.2. Delitto politico	533

	<i>pag.</i>
3. L'estradizione	534
4. Il mandato d'arresto europeo	536

CAPITOLO 3

LA LEGGE PENALE NEL TEMPO

1. La struttura del sistema	537
1.1. L'irretroattività delle norme che fondano la responsabilità penale	537
1.2. La retroattività delle disposizioni più favorevoli	540
1.3. <i>Lex intermedia</i>	541
2. Tempo del commesso reato	541
3. Retroattività oltre il giudicato	543
3.1. <i>Abolitio criminis</i>	543
3.2. Sostituzione della pena detentiva con pena pecuniaria	544
4. Retroattività nei limiti del giudicato	545
5. Ai confini fra <i>abolitio criminis</i> e successione di leggi penali. La sostituzione di una norma generale con una norma speciale	546
6. Successione di disposizioni integratrici	548
7. Successione di leggi e prescrizione	550
8. Leggi eccezionali e temporanee	552
9. Decreto-legge non convertito, o convertito con modificazioni	552
10. Dichiarazione d'illegittimità costituzionale di leggi penali	553

CAPITOLO 4

IL DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE

1. La formazione di una giustizia penale internazionale	555
2. Rapporti con gli Stati nazionali	557
3. Limiti e problemi della giustizia penale internazionale	559

PARTE IX
IL SISTEMA DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO

CAPITOLO 1

L'ILLECITO AMMINISTRATIVO

- | | |
|--|-----|
| 1. Illecito penale e illecito amministrativo | 563 |
| 2. La disciplina generale dell'illecito amministrativo nella legge n. 689 del 1981 | 565 |

CAPITOLO 2

RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI

- | | |
|--|-----|
| 1. <i>Societas delinquere potest</i> | 567 |
| 2. La legge delega n. 300 del 2000 e il d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 | 568 |
| 3. I criteri d'imputazione | 572 |
| 3.1. Il dovere di adottare ed attuare modelli organizzativi idonei | 572 |
| 3.2. Le condizioni di esonero da responsabilità | 573 |
| 3.3. Contenuto dei modelli organizzativi | 574 |
| 4. Le sanzioni | 575 |
| 4.1. La sanzione pecuniaria | 575 |
| 4.2. Le sanzioni interdittive e la confisca | 576 |
| 5. Le vicende modificative dell'ente | 578 |
| 6. La prescrizione | 579 |

QUALI PROSPETTIVE? 581

INDICE ANALITICO 585

